

INTERVISTA / DEVINE

Biden, un presidente "devoto", ma alla causa abortista

VITA E BIOETICA

13_07_2022



**Nico
Spuntoni**



Sono passate quasi tre settimane dalla sentenza della Corte Suprema degli Stati Uniti che ha annullato la Roe vs Wade del 1973, stabilendo che non esiste un diritto costituzionale all'aborto e restituendo la decisione ai singoli Stati. L'America liberal è ancora sotto shock e lo stesso presidente Joe Biden, pur firmando venerdì scorso un

ordine esecutivo con il quale ha chiesto al Dipartimento della Salute di espandere l'accesso all'aborto farmacologico, ha dovuto implicitamente ammettere di avere le mani legate rivolgendo un appello a votare in massa i Dem alle elezioni di *midterm*, definito «l'unico modo per fare la differenza». Al tempo stesso, il secondo presidente statunitense cattolico autoproclamato, ha esortato i manifestanti pro-choice a continuare la protesta. L'Asinello, in difficoltà proprio per lo scarso consenso dell'attuale amministrazione, sta cercando di cavalcare l'effetto mediatico della decisione dei giudici per evitare una probabile sconfitta alle elezioni di novembre? Lo abbiamo chiesto a Miranda Devine, uno dei volti più conosciuti del mondo conservatore negli Stati Uniti ed in Australia, editorialista del *New York Post* e opinionista di *Fox News*.

Biden e Pelosi si dichiarano “cattolici devoti”. Vedi una contraddizione tra la fede da loro dichiarata e le reazioni all'annullamento della Roe vs Wade?

Sia Biden che Pelosi sono falsi “cattolici devoti”. Sono ipocriti religiosi che esibiscono ostentatamente la loro fede mentre agiscono come i maggiori attivisti dell'aborto d'America. Nessun devoto cattolico sosterrrebbe l'aborto, che è un peccato mortale, per non parlare del sostegno entusiasta all'aborto fino al momento della nascita, che è la posizione democratica.

È stato un «giorno triste» e «un tragico errore», ha detto Biden, dopo che la Corte Suprema a giugno ha rinviato la questione dell'aborto agli Stati per decidere. Ha promesso di «fare tutto ciò che è in suo potere» per preservare l'aborto.

Pelosi si è definita «una devota cattolica e madre di cinque figli in sei anni» e ha detto che l'aborto è «una questione di equità e giustizia per le donne più povere del nostro Paese... la cosa giusta da fare».

Mentre Biden è ancora ammesso a ricevere la comunione nel suo Stato natale del Delaware, nella città natale di Pelosi, San Francisco, l'arcivescovo Salvatore Cordileone ha rimproverato Pelosi per il suo sostegno pubblico all'aborto e ha dichiarato che le sarebbe stata negata la Comunione.

«Utilizzare la cortina fumogena dell'aborto come una questione di salute ed equità per le donne povere è l'epitome dell'ipocrisia: che dire della salute del bambino che viene ucciso?», ha detto alla *Catholic News Agency*. «Che ne dici di dare alle donne povere una vera scelta, in modo che siano supportate nella scelta della vita?».

I veri «cattolici devoti» sono «le persone di fede che gestiscono cliniche per la gravidanza pro-vita in crisi; sono le uniche che forniscono alle donne povere alternative vitali all'uccisione dei loro bambini nel loro grembo».

In che modo Roe vs Wade potrebbe avere un impatto sulle elezioni di medio termine?

I Democratici sperano che possa essere un punto di svolta per loro perché stanno affrontando un bombardamento a medio termine con elettori che vacillano per l'impennata dei prezzi del gas, la spirale dell'inflazione, un'economia vacillante, un'impennata record di migrazione illegale, politica estera pasticciata e la performance traballante di Biden.

Sperano che l'aborto attiverà sostenitori apatici e distoglierà i riflettori dai problemi del portafoglio che preoccupano i principali elettori.

Ma potrebbe non essere così utile come sperano perché le bugie che dicono a se stessi e ai loro sostenitori hanno fatto perdere loro il contatto con la realtà dell'America.

È vero che la maggior parte degli americani sostiene l'aborto?

I sondaggi mostrano che quasi nove americani su 10 si oppongono alla posizione estrema di Biden e Pelosi sull'aborto su richiesta fino alla nascita.

Un sondaggio del Trafalgar Group a maggio ha mostrato che meno del 12% degli americani sostiene l'aborto alla nascita, mentre il 57% ritiene che gli aborti dovrebbero essere vietati una volta che il battito cardiaco di un bambino non ancora nato può essere rilevato a circa sei settimane. Anche tra i democratici, solo il 19% pensa che l'aborto dovrebbe essere legale fino alla nascita.

Un sondaggio di *Fox News* ha rilevato che il 54% degli elettori ha sostenuto le leggi statali che vietano l'aborto a 15 settimane, come nel Mississippi, dove ha avuto origine il caso della Corte Suprema.

Biden afferma che l'America è diventata un'eccezione sull'aborto rispetto al resto del mondo da quando la Corte Suprema ha ribaltato il caso dei diritti all'aborto del 1973 di *Roe vs Wade*. Ma non è corretto. In realtà era un valore anomalo prima che la sentenza venisse ribaltata, poiché solo altri cinque paesi, tra cui Cina e Corea del Nord, consentono l'aborto fino al momento della nascita.

Ci sono attacchi da parte di attivisti pro-choice contro i centri di assistenza alla gravidanza, minacce contro i giudici della Corte Suprema, blocchi delle strade principali: pensi che le dichiarazioni dei leader democratici stiano alimentando le fiamme della rivolta?

Sì. Da Biden in giù si rifiutano di condannare il tentato omicidio del giudice della Corte Suprema Brett Kavanaugh a casa sua, si rifiutano di condannare i manifestanti che lo hanno costretto a fuggire da un ristorante di Washington, si rifiutano di condannare gli attacchi razzisti al giudice Clarence Thomas, si rifiutano di trattare seriamente gli attacchi terroristici e il vandalismo delle chiese e dei centri di assistenza alla gravidanza e si rifiutano di far rispettare la legge che vieta le proteste fuori dalle case dei giudici della Corte Suprema. Alzano la temperatura su una situazione già instabile con una

retorica ardente.

Le proteste dopo la decisione della Corte Suprema sono più o meno pericolose della protesta del 6 gennaio a Capitol Hill?

Sono più prolungate e disperse. La rivolta del Campidoglio è durata circa quattro ore. Le proteste contro l'aborto sono in corso da settimane, incluso un tentato omicidio a casa di un giudice che ha coinvolto pistole e coltelli, bombardamenti di chiese e centri di assistenza alla gravidanza e l'escalation di violente minacce di morte da parte di un gruppo terroristico interno.

Cosa impara il movimento pro-vita da questa decisione della Corte Suprema?

A essere paziente.